

**Curriculum vitae della dott.ssa Valeria Curatolo**  
Magistrato ordinario in servizio presso il Tribunale di Messina

La sottoscritta dott.ssa Valeria Curatolo, ~~.....~~, dopo aver conseguito la maturità classica nell'anno scolastico 1992/1993 presso il liceo classico "G. La Farina" di Messina con la votazione di 60/60, si laureava nella sessione autunnale dell'anno accademico 1996/1997 (in data 10 gennaio 1998), con il massimo dei voti e la lode accademica, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina.

Nell'anno 1998 le veniva assegnata dalla Fondazione *Bonino-Pulejo* di Messina una **borsa di studio post lauream** di ricerca e perfezionamento presso la cattedra di Diritto Costituzionale dell'Università "La Sapienza" di Roma, sul tema "*Enunciazione e giustiziabilità dei diritti umani nell'ordinamento comunitario*", con stesura di una tesi finale.

A seguito del positivo superamento di tutte le prove concorsuali, veniva nominata **uditore giudiziario con D.M. 19 ottobre 2004.**

\*\*\*\*\*

Dopo aver espletato il tirocinio presso il Tribunale di Messina per la durata complessiva di diciotto mesi - nel corso del quale partecipava sia ai corsi di formazione svoltisi in Roma riservati agli uditori giudiziari che a molteplici corsi di formazione in sede decentrata (svoltisi in Messina e ad Enna, in materia - tra l'altro - di intercettazioni telefoniche e ambientali, misure di prevenzione personali e patrimoniali, immigrazione, C.E.D.U. e rapporti tra diritto interno e diritto comunitario), la sottoscritta - essendo stata destinata al Tribunale di Messina per ricoprire le funzioni di Giudice presso la prima sezione di Corte d'Assise e di Giudice presso la prima sezione civile, giusta **D.M. 13 giugno 2006** - in data 12 luglio 2006 assumeva il **possesso delle funzioni presso la prima sezione della Corte d'Assise di Messina e presso la prima sezione civile del Tribunale civile di Messina.**

Tuttavia, ella svolgeva le proprie funzioni esclusivamente nel settore penale, essendo stata esonerata, con Decreto n. 220/06 del Presidente del Tribunale di Messina in data 20 settembre 2006, dall'incarico di giudice civile della prima sezione in considerazione degli impegni relativi alla trattazione, quale giudice *a latere* della

Corte d'Assise, dei processi penali riuniti denominati "Icaro" e "Romanza", nonché degli ulteriori impegni inerenti alla trattazione degli altri processi pendenti dinanzi alla prima sezione della Corte d'Assise.

\*\*\*\*\*

In tale periodo di servizio, concernente il primo anno di esercizio delle funzioni e compreso tra il 12 luglio 2006 ed il 12 luglio 2007, l'attività della sottoscritta si incentrava nella partecipazione a numerose udienze dibattimentali relative alla trattazione di processi penali pendenti dinanzi alla Corte d'Assise; nella partecipazione a numerose udienze camerale - sempre in Corte d'Assise - in materia di libertà personale; liquidazione di compensi a difensori, consulenti e altri ausiliari nominati dal giudice; concessione di benefici, etc.; nello svolgimento in via monocratica di funzioni giudicanti in ordine a procedimenti di opposizione a decreti di liquidazione di compensi nonché in ordine ad istanze di applicazione dell'indulto ai sensi della L. n. 241/06; nella partecipazione - specie in occasione del turno svolto nel periodo feriale (relativo all'anno 2006) ovvero a seguito di appositi provvedimenti presidenziali di applicazione - ad udienze presso il Collegio per il riesame e le misure di prevenzione; nella redazione di svariati provvedimenti (sentenze penali relative a fattispecie di omicidio; ordinanze in materia di misure cautelari; decreti di liquidazione di compensi a favore di difensori di imputati ammessi al patrocinio a spese dello stato ovvero a favore di custodi o di altri ausiliari nominati dal giudice, nonché ordinanze relative ad opposizioni avverso detti decreti; ordinanze in materia di riesame e di appello nei confronti di provvedimenti applicativi di misure cautelari personali e reali; ordinanze relative a richieste di applicazione dell'indulto ai sensi della L. 241/2006, etc.).

In particolare, l'attività di udienza della sottoscritta consisteva nella partecipazione a numerose udienze collegiali, sia dibattimentali che camerale, nonché a talune udienze monocratiche e, segnatamente, oltre cento udienze dibattimentali relative alla trattazione di processi penali pendenti dinanzi alla Corte d'Assise, un'ottantina di udienze camerale sempre presso la Corte d'Assise, quattro udienze monocratiche di volontaria giurisdizione, tre udienze quale componente del collegio competente per le misure di prevenzione e cinque quale componente del Tribunale del riesame.

Quanto alle udienze dibattimentali relative ai processi penali pendenti dinanzi alla Corte d'Assise, la parte più consistente di esse riguardava la trattazione dei processi riuniti denominati "Icaro" e "Romanza", aventi ad oggetto reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, estorsione, detenzione e porto illegale di armi, favoreggiamento: esigenze di celerità connesse tra l'altro alla prossima scadenza dei termini di custodia cautelare hanno infatti imposto un calendario di udienza articolato in ben quattro udienze settimanali, tenute all'interno dell'aula *Bunker* presso la Casa circondariale di Messina/Gazzi.

Per quanto concerne i provvedimenti depositati nel corso del primo anno di esercizio delle funzioni, la sottoscritta redigeva un rilevante numero di provvedimenti di varia natura.

In particolare, si segnalano una sentenza relativa ad un processo per omicidio, pendente presso la prima sezione della Corte d'Assise depositata in data 9 luglio 2007 (N. 5/2006 R.G. Assise; N. 1352/1999 R.G.N.R.; N. 4/2007 R.G. Sent.); una sentenza, depositata in data 17 agosto 2006, relativa ad un processo per omicidio, pendente presso la prima sezione della Corte d'Assise (N. 9/2005 R.G. Assise; N. 6995/2003 R.G.N.R.; N. 1/2006 R.G. Sent.); una trentina di provvedimenti camerali (ordinanze e decreti) presso la Corte d'Assise di Messina (in materia di libertà personale; liquidazione di compensi; applicazione di benefici, quali l'indulto, la disciplina della continuazione; etc.); una trentina di ordinanze presso il Tribunale del riesame; una decina di ordinanze quale Giudice dell'esecuzione penale.

Durante il primo anno di esercizio delle funzioni la sottoscritta curava inoltre la propria formazione e l'aggiornamento professionale, partecipando ad ulteriori corsi di studio in sede decentrata organizzati dall'Ufficio dei Referenti distrettuali per la formazione decentrata/Corte d'Appello di Messina e ad un incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati sul tema "Il sistema cautelare personale", svoltosi a Roma in data 20, 21 e 22 giugno 2007.

Nel corso della seduta del 22 novembre 2007 il Consiglio Giudiziario - avvalendosi quali fonti di conoscenza del rapporto informativo del Capo dell'Ufficio redatto in data 8 novembre 2007, delle relazioni dei due magistrati collaboratori, dell'autorelazione redatta dall'interessata, dei prospetti statistici nonché dei pareri già

resi dal medesimo Consiglio in data 10 gennaio 2006 e 3 luglio 2006 - esprimeva parere positivo ai fini della valutazione della sottoscritta per la nomina a magistrato di tribunale, con la seguente motivazione: *"dal quadro sopra descritto emergono elevate doti di preparazione, laboriosità, diligenza ed equilibrio della dott.ssa Valeria Curatolo che la rendono pienamente meritevole della richiesta progressione in carriera"*.

Pertanto, a seguito del primo anno di esercizio delle funzioni, conseguiva la **nomina a magistrato ordinario di tribunale a far data dal 12 luglio 2007, giusta D.M. 23 aprile 2008**, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 15 del 15 agosto 2008.

\*\*\*\*\*

Con riferimento al successivo periodo di servizio, compreso tra il 12 luglio 2007 e il 19 ottobre 2008, occorre anzitutto evidenziare l'intensificarsi dell'attività svolta dalla sottoscritta presso la Corte d'Assise, con la prosecuzione del dibattimento, con cadenza pressoché quotidiana, relativo ai sopramenzionati giudizi riuniti denominati *"Icaro"* e *"Romanza"* e con l'inizio della trattazione di ulteriori processi (processo a carico di P.V., iscritto al n. 2/07 R.G. Assise; processo a carico di M.G., iscritto al n. 1/08 R.G. Assise; processo a carico di B.G. + 9, iscritto al n. 2/2008 R.G. Assise; processo a carico di C.F. + 4, iscritto al n. 3/2008 R.G. Assise; processo a carico di C.P., iscritto al n. 4/2008 R.G. Assise).

Quanto ai processi riuniti denominati *"Icaro"* e *"Romanza"*, a conclusione di un lungo e complesso dibattimento, in data 21 luglio 2008 la Corte d'Assise si ritirava per deliberare in camera di consiglio, di talché, in data 25 luglio 2008, pronunciava sentenza mediante pubblica lettura del dispositivo.

Nel corso del periodo in questione, la sottoscritta redigeva provvedimenti di varia natura sempre afferenti alle proprie funzioni di giudice di Corte d'Assise (es. in materia di libertà personale, di applicazione del beneficio del reato continuato in sede esecutiva, di sospensione dei termini custodiali durante il periodo stabilito per il deposito della motivazione della sentenza, di liquidazione di compensi al difensore, tanto in prima istanza quanto in sede di opposizione).

Con decreto n. 43/2008 del Presidente del Tribunale in data 23 febbraio 2008, si provvedeva con urgenza ad anticipare l'operatività della previsione tabellare

2006/2007 con riferimento alla destinazione dei giudici delle due sezioni penali dibattimentali tanto al rito collegiale ed al rito monocratico, a ridisegnare la composizione del Tribunale del riesame e delle misure di prevenzione e si stabiliva che il giudice *a latere* della Corte d'Assise venisse *consegnato* alla Seconda Sezione Penale. Con successivi provvedimenti integrativi ed attuativi emessi dallo stesso Presidente del Tribunale e dai Presidenti delle due sezioni penali si stabiliva - per quel che concerne la sottoscritta - che le funzioni di giudice *a latere* di Corte d'Assise fossero affiancate a quelle di giudice della seconda sezione penale, con funzioni di giudice monocratico e di componente del collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione, con un impegno mensile di due udienze monocratiche, due udienze di riesame ed una in materia di misure di prevenzione (in aggiunta al carico d'Assise).

Pertanto, la sottoscritta, a partire dal mese di maggio 2008 - data fissata per l'entrata in vigore della predetta variazione tabellare urgente - **assumeva anche le funzioni monocratiche e componeva stabilmente il collegio per il riesame e le misure di prevenzione presso la Seconda Sezione Penale del Tribunale**, secondo le cadenze sopra riferite.

Anche durante questo ulteriore periodo la sottoscritta proseguiva a curare la propria formazione ed aggiornamento professionale, sia nel settore civile che penale, partecipando tra l'altro all'incontro di studio in sede decentrata su "*L'incidenza della giurisprudenza delle Corti Europee sul diritto e sul processo penale*", organizzato dall'Ufficio dei Referenti distrettuali per la formazione decentrata/Corte d'Appello di Messina e svoltosi in Messina il 10 maggio 2008; nonché all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati sul tema "*Le vicende dell'imputazione*", svoltosi a Roma in data 9, 10 e 11 giugno 2008.

In data 16 marzo 2010 il Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Messina esprimeva all'unanimità parere favorevole per il riconoscimento alla sottoscritta di un giudizio di positivo superamento della prima valutazione di professionalità.

Segnatamente, il Consiglio -- dopo avere espresso, in capo alla sottoscritta, giudizi positivi in ordine ai profili della **indipendenza ed imparzialità**, nonché ai parametri delle capacità, della laboriosità, della diligenza e dell'impegno -- ha effettuato una

complessiva valutazione di professionalità "ampiamente positiva", evidenziando che *"ella, in sintesi, è un magistrato di altissime qualità professionali ed umane, preparato e versatile, equilibrato e disponibile; diligente e riservato, preciso e, si direbbe, ansioso di dare il meglio di sé; grande organizzazione del proprio e dell'altrui lavoro. Ha evidenziato un impegno pieno nel lavoro, scrupolosità, serietà e assoluta disponibilità, ha sempre curato l'approfondimento giurisprudenziale delle tematiche ed anche lo studio degli atti è sempre stato effettuato con il massimo impegno. Trattasi, pertanto, di un magistrato capace e molto valido, idoneo alle funzioni cui è chiamato e a tutti gli impegni giudiziari che ne seguiranno"*.

Pertanto, **nella seduta del 26 maggio 2010 il Consiglio Superiore della Magistratura** – *"ritenuto che, in considerazione degli atti acquisiti, ivi compreso l'indicato parere, la dott.ssa Valeria Curatolo, sia per indipendenza, imparzialità ed equilibrio, sia per capacità, laboriosità, diligenza ed impegno dimostrati nell'esercizio delle funzioni espletate, deve essere giudicata con esito positivo in ordine al conseguimento della prima valutazione di professionalità"* – deliberava *"di riconoscere alla dott.ssa Valeria Curatolo, magistrato ordinario, già nominato magistrato di Tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19/10/2008"*.

Con **D.M. del 23 giugno 2010**, il Ministro della Giustizia decretava quindi, nei confronti della sottoscritta, il **positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19/10/2008**.

\*\*\*\*\*

**Con riferimento al periodo di servizio decorrente dalla prima valutazione di professionalità e sino conseguimento della seconda valutazione di professionalità (dal 19 ottobre 2008 al 19 ottobre 2012), si ritiene opportuno indicare preliminarmente le funzioni ricoperte dalla sottoscritta nel corso del quadriennio che viene in rilievo ai fini della seconda valutazione di professionalità.**

Anzitutto, come poc'anzi già evidenziato, all'inizio del periodo in questione, ella si trovava coassegnata alla Corte d'Assise, in qualità di giudice a latere, ed alla Seconda Sezione Penale, presso la quale svolgeva le funzioni di giudice monocratico e di componente del collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione,

con un impegno mensile di due udienze monocratiche, due udienze di riesame ed una in materia di misure di prevenzione.

Con decreto n. 48/08 dell'1 dicembre 2008, il Presidente della seconda sezione penale – al fine di riorganizzare la sezione e ridistribuirne il carico di lavoro, a seguito della temporanea assenza per astensione di uno dei giudici – disponeva l'assegnazione in via esclusiva della sottoscritta al Collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione, prevedendone pertanto la sostituzione da parte di un giudice onorario con riferimento alle due udienze monocratiche mensili.

A seguito di ciò, la sottoscritta, a far data dal mese di gennaio del 2009, continuava a svolgere le funzioni di giudice presso la Corte d'Assise, mentre, presso la Seconda Sezione Penale del Tribunale, espletava le funzioni di componente del Collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione (con un impegno mensile di quattro udienze di riesame ed una udienza in materia di prevenzione, oltre al carico della Corte d'Assise).

Tale situazione si protraeva sino al mese di marzo del 2009, allorché – a seguito dell'interpello interno diffuso con nota del 13 gennaio 2009 per due posti di giudice alla prima sezione civile e un posto di giudice alla seconda sezione penale – il Presidente del Tribunale, con decreto n. 30/2009 del 23 febbraio 2009, assegnava il posto di giudice presso la seconda sezione penale, disponendo altresì che la stessa mantenesse – sino alla loro definizione – le funzioni di giudice *a latere* di Corte d'Assise in ordine ai processi già incardinati (n. 2/08 R.G. Assise; n. 3/08 R.G. Assise; n. 4/08 R.G. Assise).

In esecuzione di quanto disposto con il suddetto decreto, la sottoscritta assumeva il ruolo di giudice della Seconda Sezione Penale, presso la quale espletava le funzioni dibattimentali nella veste di componente del Collegio, nonché le funzioni di componente del Collegio competente per il riesame e di componente del Collegio competente per le misure di prevenzione.

Inoltre, pur essendo formalmente venuta meno la coassegnazione alla Corte d'Assise, la stessa continuava a svolgere le funzioni di giudice *a latere* della Corte d'Assise in ordine ai processi sopraindicati (partecipando così ad una quarantina di udienze e redigendo la motivazione di diversi provvedimenti adottati in camera di consiglio).

A partire dal 24 luglio 2009 e sino al 28 novembre 2009, la sottoscritta si metteva in congedo per malattia e formulava domanda di aspettativa per infermità, a causa di gravi motivi di salute che la costringevano ad un lungo periodo di ricovero.

La sottoscritta veniva pertanto collocata fuori ruolo dal 31 ottobre 2009, per essere richiamata in ruolo nella stessa sede con le stesse funzioni dal 30 novembre 2009 (delibera del C.S.M. in data 12 gennaio 2011).

Quindi, la stessa riprendeva servizio presso la seconda sezione penale di Tribunale, con le predette funzioni di giudice collegiale dibattimentale nonché di componente del Collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione.

A seguito del **decreto di variazione tabellare urgente del Presidente del Tribunale n. 26/2011 in data 11 aprile 2011**, volto a concentrare e a scindere in capo a distinti giudici le funzioni dibattimentali rispetto a quelle di riesame e prevenzione, alla sottoscritta venivano assegnate **in via esclusiva e con decorrenza immediata le funzioni di giudice dibattimentale presso il Collegio della Seconda Penale**, prevedendosi peraltro che la stessa – in seno all'originario collegio – portasse a termine i procedimenti già pendenti afferenti a richieste di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale, fino all'emissione del provvedimento di confisca.

Così ricostruito il periodo di servizio in parola, mette conto osservare che la sottoscritta ha continuato a approfondire il massimo impegno e la massima diligenza nell'espletamento delle proprie funzioni, partecipando a numerosissime udienze quale componente del Collegio competente per il riesame e le misure di prevenzione e ad altrettante udienze dibattimentali, quale giudice monocratico, ovvero quale giudice *a latere* della Corte d'Assise, o ancora quale componente del collegio della Seconda Sezione Penale del Tribunale.

La stessa ha quindi contribuito alla definizione di procedimenti di notevole complessità, in materia di criminalità organizzata, in materia di omicidio, di rapina, di usura e di estorsione, anche aggravati dal metodo mafioso, ovvero afferenti a reati contro la pubblica amministrazione, a reati fallimentari, a reati di violenza sessuale, ecc.

Ha altresì provveduto alla redazione ed al deposito delle motivazioni di un cospicuo numero di sentenze, di ordinanze in materia di esecuzione penale, di misure cautelari

personali e reali, di misure di sicurezza applicate in via provvisoria, di misure di prevenzione di pubblica sicurezza personali e patrimoniali, nonché di decreti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e di liquidazione di compensi a difensori e ad ausiliari.

La sottoscritta ha inoltre continuato a trattare un rilevante numero di procedimenti relativi alle opposizioni proposte avverso i provvedimenti di liquidazione di compensi, redigendo all'esito le relative ordinanze ai sensi dell'art. 170 D.P.R. n. 112/2002.

La sottoscritta ha altresì espletato i **turni stabiliti per le convalide degli arresti e l'eventuale giudizio direttissimo nonché i turni previsti durante il periodo feriale**; inoltre, ha sempre manifestato la propria disponibilità per le **sostituzioni richieste, sia presso svariati Uffici della sede centrale del Tribunale ordinario che presso il Tribunale per i minorenni** (portando anche a definizione, in tale sede, diversi processi e provvedendo alla redazione della motivazione di una sentenza per il reato di estorsione contestato ad un minore di età).

Il notevole impegno dimostrato dalla stessa negli anni di cui si discute emerge anche dalle statistiche afferenti al numero delle sentenze e dei provvedimenti depositati, che si colloca, in taluni casi, al disopra dei valori medi: si consideri, in particolare, il numero delle sentenze emesse presso il Collegio della Seconda Sezione Penale negli anni 2010 e 2011; ma anche quello relativo ai provvedimenti di ricsame negli anni 2008 e 2009, comparando ovviamente i soli dati relativi ai magistrati impegnati in eguale misura presso il Tribunale della libertà.

**Quanto ai provvedimenti redatti**, si evidenziano per la particolare complessità ed il pregio motivazionale:

- la sentenza emessa in data 25 luglio 2008 dalla Corte d'Assise di Messina nell'ambito del procedimento penale n. 1/05 R.G. Assise (c.d. operazione Icaro - Romanza), la cui motivazione (che consta di un numero di pagine prossimo a 1600) si distingue in ragione dell'elevato numero di imputati e di capi di imputazione (relativi ai reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, detenzione illegale di armi, estorsione, furto, danneggiamento), nonché in considerazione della complessità delle problematiche trattate (tra cui, quella relativa alla valutazione della c.d.

- chiamata di correo proveniente da collaboratori di giustizia; quella relativa alla motivazione dei decreti autorizzativi delle intercettazioni ambientali e telefoniche mediante l'utilizzo di impianti esterni; quella relativa alla nozione di "concorso esterno" ad una associazione di stampo mafioso, etc.);
- la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 15 giugno 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 386/07 R.G.T. a carico di P.C. + 7 (c.d. operazione *San Matteo*) afferente al reato di associazione a delinquere finalizzata a commettere reati contro il patrimonio nonché a numerosi delitti di furto pluriaggravato, calunnia, favoreggiamento, porto e detenzione di armi, danneggiamento, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
  - la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza dell'11 giugno 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 845/07 R.G.T. a carico di A.A. + 6 (c.d. operazione *Tremestieri*) afferente al reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, al reato di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente, al reato di associazione a delinquere finalizzata a commettere delitti contro il patrimonio, al reato di detenzione illecita di polvere da sparo;
  - la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 6 aprile 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 1630/05 R.G.T. a carico di R.S., afferente al reato di bancarotta fraudolenta e al reato di false comunicazioni sociali;
  - la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 17 settembre 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 619/10 R.G.T. a carico di P.D., per il reato di abuso d'ufficio;
  - la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del primo dicembre 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 342/07 R.G.T. a carico di B.A. + 6, per il reato di abuso d'ufficio;

- la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 18 febbraio 2011, nell'ambito del procedimento penale n. 1070/06 R.G.T. a carico di L.S. + 2, per il reato di abuso d'ufficio;
- la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 10 dicembre 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 1388/09 R.G.T. a carico di R.C., per il reato di concussione;
- la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 7 giugno 2011, nell'ambito del procedimento penale n. 1035/10 R.G.T. a carico di R.F., per il reato di violenza sessuale;
- la sentenza emessa dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, in composizione collegiale, all'udienza del 10 febbraio 2012, nell'ambito del procedimento penale n. 2151/07 R.G.T. (c.d. operazione *Bongo*), a carico di A.A. + 5, per il reato di associazione finalizzata al narcotraffico e per varie fattispecie di cessione e detenzione illecita di sostanza stupefacente;
- l'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 324 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, Collegio per il riesame, in data 14 novembre 2008 nei confronti di G.A.; in materia di **sequestro preventivo di quote sociali**, nell'ambito della c.d. operazione *Pilastro*;
- l'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 310 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, Collegio per il riesame, in data 9 marzo 2009 nei confronti di G.S., afferente alla questione della retrodatazione della custodia in carcere ai sensi dell'art. 297, comma 3, c.p.p.;
- le ordinanze emesse ai sensi dell'art. 309 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, Collegio per il riesame nei confronti di molteplici indagati per associazione finalizzata al narcotraffico ed altri reati in materia di sostanze stupefacenti, nell'ambito della c.d. operazione *Officina*;
- l'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 310 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, Collegio per il riesame, in data 24 aprile 2009, in ordine all'appello proposto dal P.M. nell'ambito della c.d. operazione *Pozzo*;

- le ordinanze emesse ai sensi dell'art. 309 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Seconda Sezione Penale, Collegio per il riesame, nei confronti di vari soggetti indagati per associazione finalizzata al narcotraffico ed altri reati in materia di sostanze stupefacenti, nell'ambito della c.d. operazione *Batanga*;
- le ordinanze emessa ai sensi dell'art. 309 c.p.p. dal Tribunale di Messina, Sezione Feriale, Collegio per il riesame, nei confronti di soggetti indagati per il reato di estorsione aggravata ai sensi dell'art. 7 L. n. 203/91 e per il reato di omicidio aggravato ai sensi dell'art. 7 L. n. 203/91, nell'ambito della c.d. operazione *Ghota 3*;
- i decreti di sequestro di prevenzione emessi ai sensi della L. n. 575/65 dal Tribunale di Messina/Misure di Prevenzione di pubblica sicurezza in data 11 marzo 2010, 19 marzo 2010, 20 aprile 2010 nei confronti di C.A.G.;
- il decreto di applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e contestuale confisca di beni emesso ai sensi della L. n. 575/65 dal Tribunale di Messina/Misure di Prevenzione di pubblica sicurezza in data 21 ottobre 2011 nei confronti di C.A.G.;

Anche durante tale periodo la sottoscritta ha proseguito a curare la propria **formazione ed aggiornamento professionale**, partecipando tra all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema "*Il giudice italiano di fronte al sistema penale europeo. Il sistema dei rapporti tra diritto comunitario e diritto penale vigente*", svoltosi a Roma in data 6, 7 e 8 luglio 2009; all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema "*Il contrasto alla criminalità organizzata: l'evoluzione del fenomeno e nuovi strumenti investigativi*", svoltosi a Roma in data 21, 22 e 23 giugno 2010; all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema "*Eurojust e la nuova decisione 2009/426/jha – l'operatività dell'organismo di cooperazione tra esigenze della prassi e prospettive di riforma nell'ordinamento italiano*", svoltosi in Roma dal 24 giugno 2010 al 25 giugno 2010; all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema "*L'organizzazione del lavoro del magistrato penale*", svoltosi a Roma in data 9, 10 e 11 maggio 2011; all'incontro di studio in sede decentrata sul tema "*La responsabilità disciplinare del magistrato*", organizzato dall'Ufficio dei Referenti distrettuali per la formazione decentrata/Corte d'Appello di Messina e svoltosi in

Messina il 23 maggio 2011; all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema *"La cooperazione internazionale nella lotta alla corruzione"*, svoltosi a Roma dal 30 maggio all'1 giugno 2011; all'incontro di studio a livello centrale organizzato dal C.S.M. sul tema *"Il punto sui reati fallimentari e tributari"*, svoltosi a Roma in data 16, 17 e 18 gennaio 2012.

Alla luce dei dati sopra riferiti, il Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Messina – usando quali fonti di conoscenza gli atti e i pareri contenuti nel fascicolo personale, il rapporto del Presidente del Tribunale, le statistiche comparate, i provvedimenti e i verbali a campione, l'autorelazione con allegati – nel corso della seduta svoltasi in data 22 novembre 2012 esprimeva all'unanimità giudizio positivo per il riconoscimento della seconda valutazione di professionalità nei confronti della sottoscritta, evidenziando, tra l'altro, in ordine al parametro della "capacità", che *"Le valutazioni espresse dal Capo dell'Ufficio ed i provvedimenti allegati dal magistrato dimostrano ampia cultura generale, eccellente preparazione tecnico-giuridica, comprovata esperienza professionale ed ineccepibile correttezza. Come ha sottolineato il Presidente del Tribunale, i provvedimenti della dott.ssa Curatolo evidenziano un grado eccellente di competenza giuridica, chiarezza espositiva e completezza motivazionale e si caratterizzano per l'assoluto pregio giuridico, frutto di una preparazione eccellente, nonché per la capacità espositiva davvero fuori dal comune per chiarezza, linearità, adeguatezza, approfondimento ed esaustività, senza peraltro alcuna forma di ripetitività». Le motivazioni denotano un attento studio degli atti e si connotano per un rigoroso percorso logico-argomentativo, funzionale alla disamina di tutte le questioni prospettate dalle parti ed alla migliore ricostruzione del caso concreto, anche in presenza di vicende particolarmente complesse. La dott.ssa Curatolo fa uso dello strumento informatico sia per la stesura dei provvedimenti che per le ricerche di giurisprudenza. La costante tensione verso l'aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale, l'inclinazione allo studio, l'elevata cultura giuridica del magistrato sono confermati dai provvedimenti allegati, dalla partecipazione ai corsi organizzati dalla formazione consiliare, dagli interventi quale relatore a incontri di studio e seminari, dalle pubblicazioni scientifiche richiamate nell'autorelazione".*

Pertanto, nella seduta del 16 gennaio 2013 il Consiglio Superiore della Magistratura – *“ritenuto che, in considerazione degli atti acquisiti, ivi compreso l'indicato parere, la dott.ssa Valeria Curatolo, sia per indipendenza, imparzialità ed equilibrio, sia per capacità, laboriosità, diligenza ed impegno dimostrati nell'esercizio delle funzioni espletate, deve essere giudicata con esito positivo in ordine al conseguimento della seconda valutazione di professionalità”* – deliberava *“di riconoscere alla dott.ssa Valeria Curatolo, magistrato di prima valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 19/10/2012”*.

\*\*\*\*\*

Anche a seguito del conseguimento della seconda valutazione di professionalità, la sottoscritta ha continuato a svolgere il proprio servizio con profonda dedizione e con il massimo impegno, affiancando alle già rivestite **funzioni di componente del Collegio quelle di Giudice Monocratico**, assunte a seguito del riassetto dei collegi e dei ruoli monocratici penali della Seconda Sezione Penale deliberato dal Presidente della medesima Sezione con decreto n. 11/2013 del 7 febbraio 2013.

In particolare, nell'ambito di tale nuova organizzazione, la stessa – quale componente del Primo Collegio della Seconda Sezione Penale – ha continuato sino alla data odierna a partecipare alle udienze dibattimentali collegiali ed alle camere di consiglio nelle prime due settimane di ciascun mese, e ha contribuito alla definizione di numerosi processi, rendendosi relatore in camera di consiglio e, di seguito, redattore delle motivazioni di sentenze anche di particolare complessità.

Inoltre, nella veste di Giudice Monocratico, ha espletato i turni delle direttissime e ha tenuto le udienze dibattimentali, portando a definizione un rilevante numero di procedimenti e provvedendo al tempestivo deposito delle relative motivazioni.

Tra le varie sentenze redatte dalla sottoscritta quale componente della seconda sezione penale, si segnala quella emessa nell'ambito del procedimento penale a carico di M.A. – 14 (N. 1405/2006 R.G.T./N.1847/2003 R.G.N.R.), relativo a numerose e complesse fattispecie di usura e estorsione, nonché ai reati in materia di criminalità organizzata di stampo mafioso e di narcotraffico, evidenziando che, a conclusione del primo

grado di giudizio, è stata ordinata la **confisca** di consistenti patrimoni **immobiliari e mobiliari**, nei confronti di svariati imputati sottoposti a condanna.

Con riferimento al proprio ruolo di giudice monocratico, si segnalano, tra tutte, la sentenza emessa in data 17 febbraio 2014 nei confronti di M.D. + 1 (n. 414/09 R.G.T.) e quella emessa in data 11 marzo 2015 nei confronti di C.N.S. (N. 2759/14 R.G.T.), relative a complesse vicende di omicidio colposo per colpa medica.

Anche in tale periodo la sottoscritta ha continuato a curare la propria formazione partecipando tra l'altro ai corsi organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura e svoltisi in Scandicci, presso la sede della stessa sui seguenti argomenti: *"La motivazione dei provvedimenti e la comunicazione tra i diversi gradi di giudizio"* in data 8,9 e 10 aprile 2013; *"Il fenomeno della criminalità organizzata, tra storia, criminologia e sociologia"*, in data 12, 13 e 14 maggio 2014. *"Lo straniero innanzi al giudice"*, in data 8, 9 e 10 giugno 2015.

\*\*\*\*\*

Si vuole ancora evidenziare che la sottoscritta ha svolto le **funzioni di tutor** nei confronti di giovani laureati in giurisprudenza, ammessi al primo o al secondo anno della Scuola di Specializzazione per le professioni legali ed alla stessa affidati per lo svolgimento di *attività didattiche pratiche* nell'ambito dello stage organizzato dalla anzidetta Scuola, nonché le **funzioni di magistrato affidatario** nei confronti di diversi magistrati ordinari in tirocinio, sia generico che mirato.

Inoltre, nell'anno 2011 e nell'anno 2015, ha svolto le **funzioni di magistrato collaboratore per i magistrati ordinari in tirocinio**.

Mette conto altresì segnalare che la sottoscritta ha svolto in diverse occasioni il ruolo di **relatore nell'ambito di alcuni incontri di formazione** organizzati dalla locale Scuola forense, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina, dalla Commissione Distrettuale per la Formazione permanente della Magistratura Ordinaria, dalla Camera Penale, *Link Campus University*, sui seguenti temi: *"Formazione della prova nell'istruzione dibattimentale alla luce dei principi del giusto processo. La testimonianza assistita e l'esame dell'imputato ex art. 210 c.p.p.: modalità di assunzione e regole di valutazione"*; *"Il patrocinio è a spese dello Stato?"*; *"Ammissione e valutazione della prova con particolare riferimento alla*

*prova documentale e alla perizia*": "La speciale tenuità del fatto"; "Pedofilia: giù le mani dai bambini".

Infine, si evidenzia che la stessa si è resa autrice anche di alcune **pubblicazioni scientifiche**, provvedendo in particolare alla redazione o all'aggiornamento dei seguenti temi di diritto penale, pubblicati nel testo "Temî di diritto penale. Prova scritta concorso uditore giudiziario", 2006, Dott. A. Giuffrè Editore:

- a) *Interpretazione estensiva ed applicazione analogica: quale rilevanza nel diritto penale, con particolare riferimento all'ambito dello stato di necessità anticipato;*
- b) *Reato impossibile e la nozione di falso grossolano e falso innocuo, con particolare riferimento al reato di commercio di prodotto con segni falsi;*
- c) *La necessità come fondamento giustificativo di condotte altrimenti criminose. Limiti e modalità di rilevanza, con particolare riferimento al reato di invasione di edifici per necessità abitative;*
- d) *La pluralità di forme dei fatti di eutanasia e gli ambiti di rilevanza penale nella prospettiva costituzionale di un diritto alla morte;*
- e) *Natura e regime delle circostanze aggravanti ad effetto speciale;*
- f) *La nozione di pericolosità sociale e l'ambito di sua rilevanza.*

Messina, 21 luglio 2015.

*(Valeria Curatolo)*